

VareseNews

“Fatti della stessa pasta”, a Castellanza un piatto di gnocchi può fare del bene

Pubblicato: Domenica 8 Gennaio 2023



Il primo obiettivo è stato raggiunto: iniziare ad offrire un’opportunità lavorativa a chi vuole credere in un futuro pieno di speranze. Per esattezza sono tre persone – due a tempo pieno, una part time – che hanno ora un impiego grazie a “**Fatti della stessa pasta**“, il nuovo **laboratorio di pasta fresca** sorto nell’autunno del 2022 a Castellanza.

Un’iniziativa che si affianca a quanto realizzato in tanti anni dalla **Comunità terapeutica riabilitativa residenziale “Il progetto”**, dedicata alla cura e al reinserimento di **persone affette da dipendenza**.



Fondata nel 1987, la Comunità è cresciuta negli anni grazie all’entusiasmo e alla dedizione di un gruppo di volontari, pronti a credere in un programma serio di rinascita per chi ha affrontato il dramma della dipendenza.



E cosa può aiutare una persona a **camminare sulle proprie gambe e a credere nel suo futuro**, se non l’aver un lavoro in cui impegnarsi e grazie al quale poter fare progetti?

“Fatti della stessa pasta” è nato proprio con questo scopo e in questi primi mesi di attività **ha iniziato a farsi conoscere ed apprezzare dai castellanzesi**.



Il Natale è stato un banco di prova importante e i risultati sono stati soddisfacenti: «Diverse persone ci hanno scelto per i loro pranzi e per l’acquisto dei loro **regali di Natale**, ma anche in occasione di **ricorrenze o compleanni** – racconta **Antonella Quaglia**, una dei volontari del progetto – fino ad ora abbiamo potuto **garantire un impiego a due persone full time e a un’altra part time**: il nostro scopo è quello di offrire questa bella opportunità anche ad altri ospiti della nostra comunità».

Il locale, inaugurato lo scorso 20 ottobre, è un **angolo colorato aperto al mondo**, dove poter acquistare conserve e prodotti alimentari realizzati dalla cooperativa “**Radici nel fiume**“, birre artigianali e soprattutto la pasta, fiore all’occhiello dell’attività. La **pasta fresca** è infatti **realizzata dai volontari** insieme agli **ospiti della comunità**, pronti a iniziare il loro rientro nel mondo del lavoro e nella società, in uno spazio protetto.



“Fatti della stessa pasta” offre inoltre la possibilità a chi entra nel locale di **consumare il proprio piatto di pasta direttamente in loco**, scegliendo la tipologia di pasta e il condimento preferito.

“Il nostro è un laboratorio perché da sempre viviamo con “le mani in pasta”, senza

paura di sporcarci, di toccare, di sentire, nella vita, come in cucina“

raccontano i volontari.

La sensazione che si ha, entrando nel locale di via Cavour, è quella di poter condividere con tutti loro la **genuinità di un impasto di farina e lievito**, sporcandosi metaforicamente le mani di speranza.

La speranza di poter contribuire al lavoro quotidiano della comunità, credendo in chi si impegna a lasciarsi alle spalle i problemi di dipendenza, impastando gnocchi e sorridendo al futuro.

Santina Buscemi

santina.buscemi@gmail.com